CALENDARIO LITURGICO
4 - 12 novembre 2023

ORARI SS. MESSE
Festive Camin: *8 –10.30 -18.30* ***Granze:*** 9.30
Feriali e prefestiva *a Granze 18.00 - a Camin 18.30*
CONFESSIONI: *Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.30*

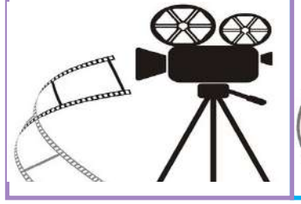
CAMIN

Sabato 4 nov.	S. Messa ore 19.00 - d.ti Antonio, Emma, Bortolo, Cesarina, Marina, Bruno, Giovanna e Fedora; d. Claudia e Clara d.ti Paggetta Bellino, Innocenza, Giancarlo, Pagnin Antonio e Adelina; d.te Fedora
Domenica 5 nov. XXXIª domenica T.O.	S. Messa ore 8.00 - d.ti Baldan Rosina, Bruno, Antonio, Adele, sr. Lorenziana e fratelli Tibaldo d.ti Tommasini Tranquillo e Giuditta, Pagnin Giovanni, Rita, Elio e Luigino S. Messa ore 10.30 - d.ti Scandilori Bruno, De Zuani Romano, Donati Giuseppina, Maria Pia e Liliana S. Messa ore 18.30 - d.to Zanella Guido; d.ti Pagnin Carla, Vecchiato Florido e d.ti fam Vecchiato d.to Baracco Franco; def. Conti Giuseppe e De Toni Maria Vittoria
Lunedì 6 nov.	S. Messa ore 18.30 - d.ti fam. De Lazzari, Favaro e Menon
Martedì 7 nov. S. Prosdocimo	S. Messa ore 18.30 - d.ti Zanella Pietro e Clara; d.to Marchioro Gianni; def. Lazzaro Anna, Pagnin Carlo e Franco, def. Pasquato Norma; def.ta Callegaro Gabriella in Ravazzolo /(7°)
Mercoledì 8 nov.	S. Messa ore 18.30 - sec. Inten. benefattori ospedale Muli Bwanji, loro d.ti e Padre Lorenzo Pege
Giovedì 9 nov.	S. Messa ore 18.30 - def. Adriana Moretto
Venerdì 10 nov.	S. Messa ore 18.30 - per la COMUNITA' ***S. Leone Magno papa***
Sabato 11 nov.	S. Messa ore 18.30 - d.ti Lessio Ugo, Sacchetto Carlo, Lina e fam.; d.ti Friso Lino, Giulia e Lucia - ***S. Martino*** def. fam. Terrosu e Pasquati
Domenica 12 nov. XXXIIª dom. del T.O.	S. Messa ore 8.00 - d.ti Sartorello Licia e Narciso; Bortolami Secondo e Vittoria, Salata Francesco e Pelus Antonio S. Messa ore 10.30 - d.to Boninsegna Michelangelo ; def. Lessio Ugo, Giuseppe e Margherita S. Messa ore 18.30 - d.ti Barzon Michele e Nereo; d.ti Francesco, Maura e Armando; d.ti Pagnin Silvano, Severino e Luisa; Paggiaro Irma, Esterina e Renzo; d.ti Carraro Andrea; d.ti Miozzo Valeria e Adriano

GRANZE

Sabato 4 nov.	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA'
Domenica 5 nov. XXXIª dom. del T.O	S. Messa ore 9.30 - d.ti Cecchinato Achille, Angelo, Giulia, Severino, Emma, Amabile, Gino e Walter D.ti De Zuani Antonio, Caterina; d.ti De Gasperi Giorgio, Giuseppe, Maria , Bepi, Stefano e Gianfranco
Giovedì 9 nov.	S. Messa ore 15.00 - per la COMUNITA'
Sabato 11 nov. ***S. Martino***	S. Messa ore 18.00 - d.ti Rocca Bruno e Barison Nadia; d.ti Assunta, Ciro, Rosa, Sandro e Incoronata
Domenica 12 nov. XXXIIª del T. O.	S. Messa ore 9.30 - def. Cecchinato Gino, Italia, Mirella, Tranquillo, Vittorio, Milena, Assunta

DOMENICA 5 novembre:
riprendiamo in Centro parrocchiale Salone Melato la
PROIEZIONE FILM
per ragazzi e, **genitori, famiglie! Alle ore 15.30.**



Domenica 12 novembre

73a GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Ad ogni messa ringrazieremo il Signore e porteremo all' altare i frutti della terra... come sempre arricchiremo il nostro altare di "ogni ben di Dio"... con frutta, verdure, generi alimentari per famiglie bisognose della comunità. Chi crede può portare da casa anche indumenti...

E dopo ogni messa:
BENEDIZIONE delle MACCHINE
davanti alla chiesa sia a Camin che a Granze

Parrocchie Camin e Granze
12 NOVEMBRE 2023
Guidaci nel cammino

****

ore 12.30 in CENTRO PARROCCHIALE Salone Melato a CAMIN

PRANZO COMUNITARIO ANTICHI SAPORI

chi vuole si prenoti in patronato
0498702674

****

e nel POMERIGGIO ore 15.30 castagne per tutti: per piccoli, ragazzi, giovani, adulti, nonni, famiglie

"Fate quello che vi dirà"

n°45

Domenica XXXIª del Tempo Ordinario 5 novembre
Anno pastorale 2023
Sinodo

DOMENICA XXXIª del Tempo Ordinario

Gesù ricorda: il più grande è colui che serve

La Parola di Dio mi mette con le spalle al muro: sono anch'io, come scriba o fariseo, uno che dice ma non fa? Cristiano di sostanza oppure di facciata? Una "domanda del cuore", di quelle che fanno vivere: sono uno falso che non è ciò che dice e non dice ciò che è, oppure persona vera, compiuta, in cui annuncio e annunciatore coincidono? Ci sono colpi duri, oggi, nelle parole di Gesù; ma ogni volta che ciò accade lo scopo non è ferire, ma

spezzare la conchiglia affinché appaia la perla. La conchiglia non è la fragilità, ma l'ipocrisia. Nel Vangelo Gesù non sopporta due categorie di persone: gli ipocriti e quelli dal cuore duro, due tipi umani che spesso si identificano. Legano pesi enormi sulle spalle delle persone, ma loro non li toccano con un dito, Ipocrita è il moralista che impone leggi rigide, ma solo agli altri, e più è severo con loro più si sente vicino a Dio! Gesù è rigoroso, ma mai rigido.

Paolo oggi nella seconda lettura: «Avrei voluto darvi la mia vita» (1Ts 2,8). L'ipocrita invece dice: «Vi ho dato la legge, sono a posto». Sono funzionari delle regole e analfabeti del cuore. E perfino analfabeti di Dio. Cioè, nel loro intimo, sono strutturalmente atei. Ipocrita è termine greco che significa attore, il teatrante che recita una parte e indossa una maschera: tutte le opere le fanno per essere ammirati dalla gente, si compiacciono dei primi posti, dei saluti sulle piazze, degli applausi...

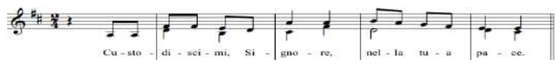
Ma il cuore è assente, il cuore è altrove. Fanno finta: sono personaggi e non più persone. E questa è la peggior sventura che possa capitare, la dissociazione dell'anima, lo sdoppiamento della persona, quando ami ciò che va dalla pelle in fuori (l'apparenza e il superfluo) e non ti curi di ciò che va dalla pelle in dentro (la sostanza e l'essenziale). Sono così rare le persone autentiche, tutte d'un pezzo, quelle che sono se stesse in pubblico come in privato, senza maschere. Quando ne incontriamo una, non lasciamola andare via senza aver tentato di farcela amica. È tra quelli che aprono una fessura sulla verità, una feritoia su Dio. Gesù poi evidenzia un altro errore che sgretola e avvelena dal di dentro la vita: l'amore del potere. Non fatevi chiamare maestro, o dottore, o padre, come se foste superiori agli altri.
Voi siete tutti fratelli. Ma noi siamo sempre impreparati ad essere fratelli e sorelle. La fraternità ha fatto naufragio nella storia umana, è trauma e sogno, sempre ferita, sempre minacciata, sempre a rischio. Eppure disegna un mondo buono che si regge su legami d'affetto gioioso, dove il più grande è colui che serve. Perché un mondo fondato sul concetto di potere e di nemico, non è una civiltà, ma una barbarie. *(Ermes Ronchi)*

NUMERI UTILI Cell. dEzio3406407707
Parrocchia Camin Tel./ fax 0498702750 - **Granze** 049 718213 **www.parrocchiacamin**.it;
e-mail: parr.camin@gmail.com; **Centro Parrocchiale** 049 8702674 **Villa Bellini** 049 8702785 **Scuola dell'Infanzia Camin** 0498702442 **Granze** 049718316

Domenica	5 nov.	ore 9.30 incontro catechesi genitori e piccoli di 2a elementare in Villa Bellini
Lunedì	6 nov.	Il Patronato è aperto dalle 15.30 alle 18.30 e al giovedì mattina e domenica mattina dalla 9.00 alle 12.00. Alla sera dalle 21.00 alle 23.00.VIENI!
Martedì	7 nov.	
Mercoledì	8 nov.	ore 21.00 incontro catechisti in Centro Parr.
Giovedì	9 nov.	***Ore 9/12 Ritiro sacerdoti città in Seminario —- Ore 21.00 in Sala S. Antonio incontro Gruppo PRESEPIOre***
Venerdì	10 nov.	
Sabato	11 nov.	ore 16.00/18.30 Confessioni — ore 15.30 incontro Gruppo Fraternità 2—Assemblea Sinodo ore 15.30
Domenica	12 nov.	ore 9.30 incontri 5° e 3° (con genitori) Gruppo Iniziazione Cristiana in Villa Bellini

LITURGIA della PAROLA - 5 novembre XXXIª domenica del Tempo Ordinario

1ª Lettura: **Dal libro del profeta Malachìa**
Ml 1,14b–2,2b.8-10 Io sono un re grande – dice il Signore degli eserciti – e il mio nome è terribile fra le nazioni.
Ora a voi questo monito, o sacerdoti. Se non mi ascolterete e non vi darete premura di dare gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, manderò su voi la maledizione. Voi invece avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento; avete distrutto l'alleanza di Levi, dice il Signore degli eserciti. Perciò anche io vi ho reso spregevoli e abietti davanti a tutto il popolo, perché non avete seguito le mie vie e avete usato parzialità nel vostro insegnamento. Non abbiamo forse tutti noi un solo padre? Forse non ci ha creati un unico Dio? Perché dunque agire con perfidia l'uno contro l'altro, profanando l'alleanza dei nostri padri? Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**



Salmo 130 **Custodiscimi, Signore, nella pace.**
Signore, non si esalta il mio cuore né i miei occhi guardano in alto; non vado cercando cose grandi né meraviglie più alte di me. **R/.** Io invece resto quieto e sereno: come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è in me l'anima mia. **R/.**
Israele attenda il Signore, da ora e per sempre. **R/.**
2ª Lettura: **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicèsi** 2,7b-9.13
Fratelli, siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio. Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti.
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**
Canto al Vangelo: **Alleluia, alleluia.** Uno solo è il Padre vostro, quello celeste e uno solo è la vostra Guida, il Cristo. **Alleluia.**

† Dal vangelo secondo Matteo *Mt 23,1-12*
In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbì" dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.
Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».
Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA 12 nov. XXXII domenica del T.O.
Sapienza 6,12-16;Salmo 62; 1Tessalonicesi 4,13-18,Matteo 25,1-13

Chi era Martino ?

Martino nacque intorno al 316-17 a Sabaria Sicca, l'odierna Szombathely, in Ungheria. Figlio di un tribuno della legione romana nella Pannonia, l'odierna pianura ungherese, Martino ricevette il suo nome, Martinus, in onore di Marte, il dio della guerra. Martino, però, trascorse la sua infanzia a Pavia, la città dove fu trasferito suo padre per ragioni militari. All'età di quindici anni da figlio di un veterano entrò nell'esercito e venne subito promosso di grado fino a diventare *circitor* (responsabile della sorveglianza notturna dei posti di guardia) nella città di Amiens in Gallia ed è proprio durante una di queste ronde di notte che quel ragazzo della Pannonia visse l'episodio che gli cambiò la vita.

L'episodio del mantello e la generosità

Durante una delle sue solite sorveglianze notturne, Martino, incontrò un mendicante seminudo per strada. Vedendolo molto sofferente per il freddo, Martino, decise di compiere un gesto di solidarietà e generosità: tagliò in due il suo mantello con la sua spada e ne condivise una metà con l'uomo. La notte seguente, a Martino, comparve in sogno Gesù che indossava la metà del suo mantello militare e che disse agli angeli che un soldato dell'esercito romano, neanche battezzato, lo aveva vestito. Una volta sveglio Martino vide che il suo mantello era integro e, stupito, lo conservò come reliquia. Questo episodio colpì così tanto Martino che la Pasqua successiva decise di battezzarsi e diventare, così, cristiano e dopo vent'anni nell'esercito, a quarant'anni, decise di lasciare la carriera militare e dedicare la sua vita alla fede e alla lotta contro l'eresia ariana. Dopo un periodo da eremita e da monaco, fondò un monastero e divenne vescovo di Tours dedicando la sua vita alla professione della fede. Martino morì l'8 **novembre del 397 a Candes-Saint-Martin e, oggi, viene festeggiato** l'11 novembre, giorno del suo funerale.

Per chi vuole iniziare a far parte del gruppo, per chi è alle prime armi e per chi lo fa già da tempo… Ecco i prossimi incontri per tutti i bambini e ragazzi dalla 3ª elementare!

Ci troviamo in Chiesa - sacrestia

SABATO 18 NOVEMBRE ore 11:00
I primi 15 minuti sono invitati anche i genitori!
Sabato 2 Dicembre ore 11:00
Sabato 16 Dicembre ore 11:00
Domenica 17 Dicembre ore 10:30 messa con investitura
Sabato 23 Dicembre ore 11:00 in preparazione al Natale

MARTEDI' 7 novembre: Solennità di San PROSDOCIMO primo vescovo e patrono principale della nostra diocesi.

Il Vescovo celebrerà la Messa alle ore 18.30 a Santa Giustina.

Come è consuetudine da alcuni anni riconoscerà con il titolo di "servi fedeli" il servizio svolto nel nascondimento da numerosi fedeli delle parrocchie della diocesi.

Albo dei Fedeli servitori

Con questa istituzione Il Vescovo Claudio desidera ringraziare tutti i fedeli laici che hanno vissuto appieno il loro Battesimo attraverso un servizio svolto per molto tempo, con dedizione e gratuità, con stabilità e generosità. Un servizio umile che diventa segno bello e attraente per ogni persona laica che cerca di vivere il Vangelo. Per questo è nato l'Albo dei "fedeli servitori": un riconoscimento ecclesiale, una onorificenza, verso cristiani credenti ("fedeli") e impegnati per la loro fede in un servizio prolungato ed autentico ("servitori").
Questi uomini e donne provengono da un servizio in una Parrocchia, o in Diocesi, o in un'altra realtà ecclesiale, o da un servizio in ambito laico di carità e missione svolto a nome della Chiesa diocesana. Gli ambiti sono i più vari: la catechesi, il servizio liturgico, l'animazione della carità, la visita agli ammalati, il volontariato in chiesa, la pastorale eucaristica, l'assistenza agli ultimi, la formazione in parrocchia, la propria professione.
La candidatura di queste persone è espressione gioiosa, quasi spontanea, di gratitudine condivisa dai parroci e dalle loro comunità cristiane.
Questo Albo è intitolato a San Prosdocimo, primo Vescovo di Padova, battezzatore delle genti della nostra terra, e a Santa Giustina, vergine e martire.

ECCO ANCORA QUESTE DUE INIZIATIVE… Facciamoci coraggio… Qualcuno ha già chiesto!

E' un progetto del Comune di Padova… per accogliere studenti universitari. Non si tratta di un rapporto di tipo assistenziale ma di una convivenza all'insegna della solidarietà, della condivisione e della tolleranza a partire da un regolare contratto di locazione. Telefonare in parrocchia….

ACCOGLI UNA PERSONA RIFUGIATA

È un altro progetto sostenuto da Comune, Gruppo Refugees Welcome Italia e Orizzonti. Il periodo minimo di accoglienza è di 6 mesi … si è accompagnati…! Telefonare in parrocchia….

GRAZIE e… sempre

c'è bisogno della nostra solidarietà

DIAMO IL NOSTRO AIUTO ALLE NOSTRE PARROCCHIE:

nelle forme consuete: offerte in chiesa, ricorrenze varie, in memoria dei nostri cari defunti o altro Ricordiamo anche il "mattone" 250 € o il "mattoncino" (50 €). Si può, come hanno già fatto tanti, fare un BONIFICO .
Ecco gli IBAN:
Parrocchia SS. Salvatore
Intesa San Paolo
IT77H0306912171100000006330

Parr. Granze Monte dei Paschi
IT05R0103012156000061105015

MINI CAMPOSCUOLA INVERNALE per ragazzi medie e elementari

a Posina: dal martedì 26 al sabato 30 dicembre.

Le iscrizioni sono già aperte in Centro Parrocchiale!

Quota di partecipazione € 120…
Saranno giorni bellissimi… di sole, di giochi, di preghiera e di avventura !
VIENI e AFFRETTATI… i

E' GIA' ORA DI PRESEPIO: , vogliamo riprendere e continuare anche quest'anno la bellissima tradizione della nostra chiesa di Camin.

UN APPELLO e UN INVITO: c'è bisogno di essere in di più e di forze nuove. Per chi è interessato telefonare a don Ezio 3406407707 o a Paolo 3396137812.
GIOVEDI' 9 nov. in sala S. Antonio… incontro per progetto 2023!

5 PER MILLE

PER IL PATRONATO di CAMIN
Circolo NOI

Nella tua denuncia dei redditi oltre all'8Xmille puoi mettere la firme anche per il 5Xmille. Finora abbiamo ricevuto circa 7000 € ogni anno… possiamo fare di più…. Ecco il codice fiscale da mettere:

92234120282

Gli esonerati dalla presentazione del CUD possono portarlo in canonica e , tramite Curia, si provvederà a inviarli gratuitamente. **E poi TESSERIAMOCI:** anche per i collaboratori vari, giovani e adulti è importante essere tesserati al NOI… per essere assicurati!

NELLA CASA DEL PADRE. Ricordiamo al Signore la nostre sorelle

ADRIANA MORETTO, di anni 76. Originaria di Camin ma trasferitasi in giovane età, in Svizzera. E' mancata serenamente, attorniata dai suoi familiari, il 26 ottobre. Il suo lavoro era quello di dedicarsi soprattutto ai più deboli e malgrado le vicissitudini e le difficoltà della vita, riusciva a conciliare lavoro e famiglia. La ricordano con affetto i suoi figli, Sarah ed Emanuele, i fratelli, Padre Enzo, Lucia e Francesco, le cognate, i nipoti e tutti quelli che le volevano bene. Verrà celebrata una messa di suffragio, giovedì 9 nov. alle ore 18.30.

GABRIELLA CALLEGARO, di anni 77, di Camin, coniugata con Ravazzolo Nereo. E' stata portata via improvvisamente all'affetto dei suoi cari e alla nostra amicizia. Era il centro, punto di riferimento della sua casa e famiglia, col suo sorriso e disponibilità, dedita alle cose semplici e belle che fanno la ricchezza di una persona e allietano e arricchiscono gli altri. Esperta ricamatrice, brava nel far assaporare i cibi, appassionata dei viaggi e della montagna. La fede la univa alla nostra comunità. Assieme ai familiari, al marito Nereo, alla figlia Giovanna, alle nipoti Sara e Cristina, a Claudio e ai fratelli ringraziamo il Signore: la sua vita è stata un dono!